

Università degli studi di Torino
Corso di laurea di educazione professionale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Anno accademico 2016/2017

CORSO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA

Professore: Roberto Trincherò

RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA

“CORRELAZIONE TRA LA PERDITA DEL LAVORO E LA CONDIZIONE
DI SENZA FISSA DIMORA”

Componenti del gruppo:

Alessandro Graneri (matricola 842530)

Fabio Cecchetti (matricola 840454)

Federica Matarozzo (matricola 843974)

INDICE

- **Pag. 2** Indice
- **Pag. 3** Tema, problema conoscitivo di partenza e obiettivo di ricerca
- **Pag. 3** Quadro teorico
- **Pag. 5** Mappa concettuale
- **Pag. 6** Ipotesi di lavoro, fattori dipendenti, indipendenti e intervenienti
- **Pag. 6** Sitografia e Strategia di ricerca
- **Pag. 7** Definizione operativa dei fattori
- **Pag. 8** Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
- **Pag. 8** Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati
- **Pag. 17** Piano di raccolta dei dati
- **Pag. 18** Tecniche e analisi dei dati utilizzate e interpretazione dei risultati
- **Pag.30** Interpretazione dei risultati
- **Pag. 31** Conclusioni
- **Pag. 32** Auto-riflessione sull'esperienza compiuta

TEMA:

correlazione tra la perdita del lavoro e la condizione di essere senza tetto.

PROBLEMA CONOSCITIVO DI PARTENZA:

la perdita del lavoro è alla base della condizione di senza fissa dimora?

OBIETTIVO DI RICERCA:

indagare se vi è correlazione tra la perdita del lavoro e la condizione di essere senza tetto.

QUADRO TEORICO:

-STESURA MAPPA CONCETTUALE:

La condizione di senza tetto è quella vissuta da un soggetto comunemente chiamato "barbone", che deriva da "birbone" (malfattore); rimanda alla barba caratteristica che richiama scarsa pulizia, scarsa morale e devianza. Spesso è etichettata come una persona pericolosa, tossicodipendente o malata mentale.

In realtà, secondo l'Articolo 2 dello statuto della Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora, un clochard è una persona in stato di povertà materiale e immateriale portatrice di un disagio complesso, che non si esaurisce alla sola sfera dei bisogni primari, ma coinvolge un profilo emotivo e affettivo.

Più in particolare il filosofo statunitense Robert Brandom definisce quattro tipi di cause che portano il soggetto ad una situazione di povertà estrema:

- spiegazione di natura sociale: la condizione di senza fissa dimora è causata da un fallimento delle politiche sociali; spiegazione di natura psicologica: la persona senza fissa dimora ha scarse capacità di adattamento e gravi problemi nell'instaurare o mantenere legami sociali; spiegazione di natura individuale: i senza fissa dimora hanno particolari caratteristiche individuali, come l'appartenenza etnica, l'orientamento sessuale ecc.;
- spiegazione di natura ideologica: la persona senza dimora ha scelto di non conformarsi e di non seguire i valori dominanti. In accordo con Brandom, Susser (1989) ritiene spiegazione di natura sociale: la condizione di senza fissa dimora è causata da un fallimento delle politiche sociali;
- spiegazione di natura psicologica: la persona senza fissa dimora ha scarse capacità di adattamento e gravi problemi nell'instaurare o mantenere legami sociali;
- spiegazione di natura individuale: i senza fissa dimora hanno particolari caratteristiche individuali, come l'appartenenza etnica, l'orientamento sessuale ecc.; spiegazione di natura ideologica: la persona senza dimora ha scelto di non conformarsi e di non seguire i valori dominanti.

Le quattro cause soprascritte, definite da Brandom, vengono riprese da Susser, che in accordo con lo statunitense riconosce che alla base della condizione di senza fissa dimora ci sia un equilibrio precario dell'individuo; questo porta a un progressivo processo di emarginazione a cui seguono disturbi psichici e mentali che incrementano la situazione già presente di disagio.

La causa primaria dell' essere Senzatetto si può riscontrare nella mancanza di reti di prossimità, fondamentali nel corso della vita di ogni individuo.

Questo deficit provoca una situazione di solitudine sociale che sfocia in due diversi problemi, tra loro correlati: infatti, la perdita dell'occupazione, fonte di guadagno, può portare a disturbi psichici o mentali; allo stesso modo deficit fisici o neurologici, possono avere come conseguenza la perdita del lavoro.

Questi due fattori connessi tra loro, alimentano la perdita di contatti sociali e torniamo quindi alla situazione iniziale avendone analizzate le cause.

Più nel dettaglio, questa condizione colpisce in maggior numero il sesso maschile, ma anche quello femminile non è estraneo al fenomeno anche se in percentuale minore (60% uomini-40% donne) .

Esse sono di meno rispetto agli uomini non perché non ci sono donne povere, ma perché le donne riescono a trovare più facilmente alloggi provvisori in quanto protette da amici, partner o familiari.

Una ulteriore distinzione può essere riscontrata nella provenienza dei soggetti in condizione di povertà. La maggioranza dei Senzatetto è straniera (60%), per lo più coniugati.

Questi soggetti hanno subito uno shock culturale ovvero il provare sentimenti di ansia, smarrimento, disorientamento e confusione a causa di un improvviso cambiamento dello stile di vita dovuto al trasferimento in un ambiente sociale e culturale differente.

Secondo i dati la permanenza in strada di uno straniero dura dai sette mesi ai due anni.

Per quanto riguarda la popolazione italiana, il rimanente 40%, comprende soggetti di stato civile celibe o divorziato; a differenza degli stranieri la loro permanenza in strada è maggiore.

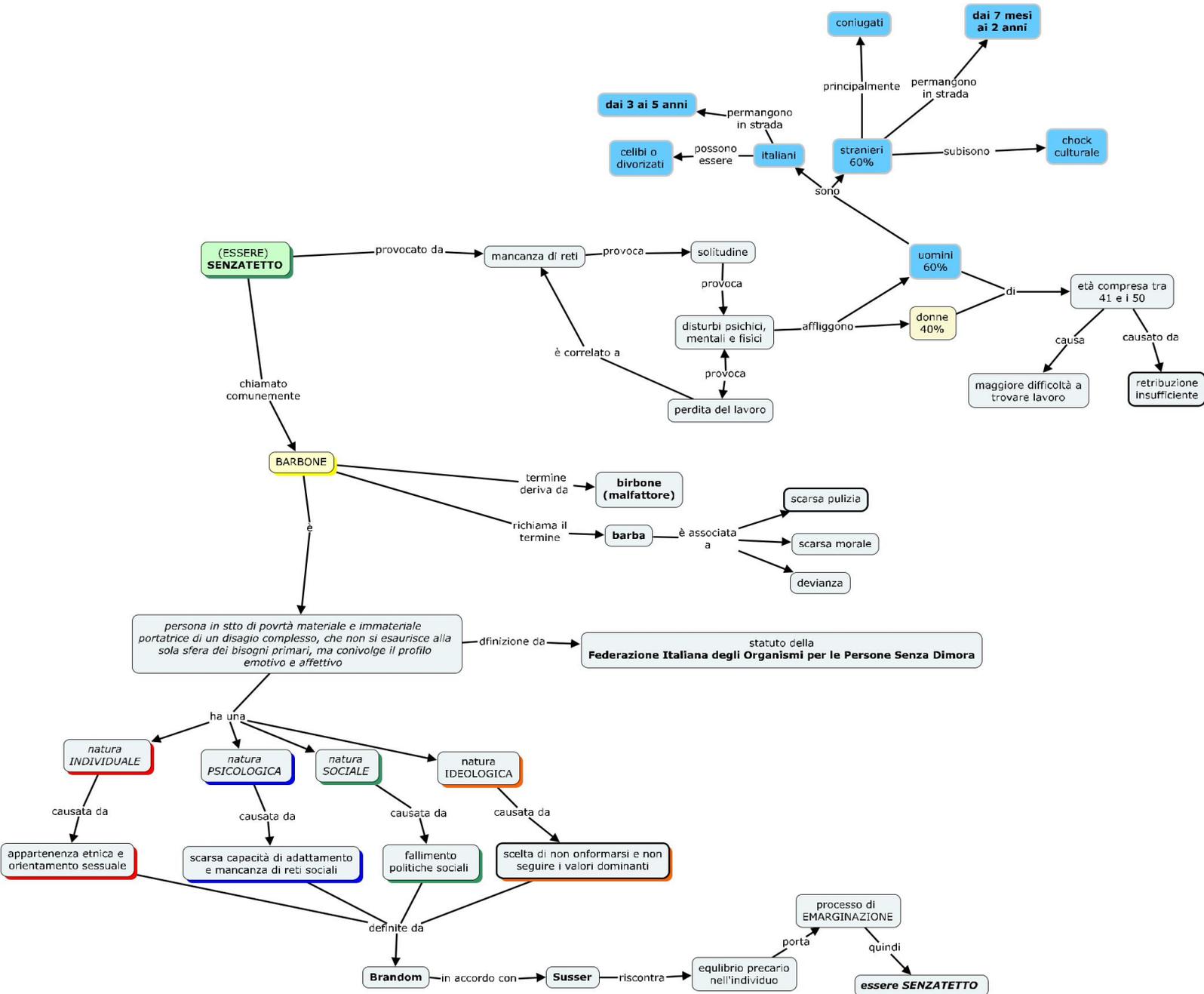
Dura infatti dai tre ai cinque anni.

In generale, uomini e donne in questa condizione sono di età compresa tra i 41 e i 50 anni.

È infatti un'età in cui è molto difficile trovare un'occupazione oppure, nel caso questa ci sia, lo stipendio è molto basso e la retribuzione è insufficiente per potersi mantenere o addirittura dare sostentamento alla famiglia che si ha a carico.

Il soggetto ricade quindi in una situazione di disturbi emotivi, ricorrendo talvolta a sostanze stupefacenti, con cui tenta di mascherare la loro condizione distruggendo però la rete sociale che lo circonda e inserendosi quindi in un circolo vizioso.

MAPPA CONCETTUALE:



SITOGRAFIA:

<http://www.glipsicologi.info/wordpress/senza-fissa-dimora.html>

<http://www.newsrimini.it/2015/11/dignita-senza-dimora-conoscere-meglio-poveri-e-senzatetto>

<http://www.saveriotommasi.it/cosa-pensa-la-gente-davvero-dei-clochard>

<http://antrodichirone.com/index.php/it/2015/05/05/il-mondo-invisibile-dei-senzatetto-vivere-in-strada-e-una-spirale-senza-uscita-2/>

IPOTESI DI LAVORO:

IPOTESI: Vi è correlazione tra la perdita del lavoro e la condizione di essere senza tetto.

FATTORE DIPENDENTE: essere senza tetto.

FATTORE INDIPENDENTE: perdita del lavoro

FATTORI INTERVENIENTI: dati personali, reti sociali, dipendenze, salute della persona

STRATEGIA DI RICERCA:

La strategia di ricerca utilizzata è quella della “Ricerca basata sulla matrice di dati”, ovvero la “Ricerca Standard”. Questa ricerca discende da una visione ontologica di tipo realista e persegue generalmente finalità nomotetiche, puntando all’identificazione di relazioni tra fattori; essa mira a descrivere una realtà educativa sulla base di parametri statistici oppure a spiegare un fattore sulla base di altri fattori. È necessario quindi rilevare dati altamente strutturati.

Nel nostro caso, abbiamo scelto la Ricerca Standard perché volevamo raccogliere dati altamente strutturati al fine di verificare una correlazione tra due fattori esplicitati nell’ipotesi iniziale. Durante la rilevazione dei dati, però, è stata riscontrata una criticità: infatti, inizialmente pensavamo di far compilare il nostro questionario ai soggetti intervistati ma le condizioni non sono state opportune per fare ciò. Infatti, i soggetti si sentivano imbarazzati nel compilare loro stessi il questionario in mezzo alla strada e sotto gli occhi dei passanti oppure palesavano difficoltà nel leggere e scrivere o nel muoversi dalla loro posizione. Così, dopo il terzo soggetto a cui è stato sottoposto il questionario, non riuscendo a compilarlo, abbiamo preferito intraprendere un dialogo con il soggetto stesso toccando tutte le domande del questionario e compilandolo in un momento immediatamente successivo.

DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

FATTORI	INDICATORI	ITEM
Dati personali	Sesso	Qual è il tuo sesso?
	Età	Qual è la tua età?
Perdita del lavoro	Zona di provenienza	Qual è la tua zona o paese di provenienza?
	Ceto di provenienza	Qual era il tuo settore lavorativo?
	Tipologia di contratto	Qual era la tipologia di contratto del tuo lavoro?
Essere senzatetto	Scelta di vita	Vivere in strada è stata una scelta di vita? Se no, perché?
	Permanenza in strada	Da quanto tempo sei in strada?
Reti sociali	Rapporto con colleghi e superiori	Qual era il tuo rapporto con i colleghi?
		Qual era il rapporto con i superiori?
	Frequenza di litigi con persone	Quante volte ti capita di litigare con altre persone?
	Relazioni con la famiglia	Qual è il tuo stato civile?
		Qual è il numero dei tuoi figli?
	Rapporto con la fede e frequenza realtà religiose	Quante volte ti incontri con la tua famiglia?
		Qual è il tuo rapporto con la fede?
Pregiudizi delle persone	Quali realtà religiose frequenti abitualmente?	
	Quanto senti la presenza dei giudizi delle persone da a 5?	
Dipendenze	Assunzione psico-farmaci	Quanto peso dai ai giudizi delle persone da 1 a 5?
		Con quale frequenza assumevi psico-farmaci?
	Assunzione alcolici	Qual è la tipologia di psico-farmaci che utilizzi?
		Con quale frequenza assumevi alcolici?
		Qual è in media la quantità di alcolici che assumi?
	Assunzione di sostanze stupefacenti	Qual è la tipologia di alcolici che assumi?
		Con quale frequenza assumevi sostanze stupefacenti?
Salute della persona	Alimentazione	Qual è la tipologia di sostanze stupefacenti che assumevi?
		Con quale frequenza ti rechi alle mense che offrono pasti?
Qual è la qualità del cibo che mangi da 1 a 5?		
Cure mediche	Cure mediche	Come consideri la quantità del cibo che hai a disposizione?
		Con quale frequenza sostenevi le visite mediche?
		Qual è la tipologia di visite mediche che sostenevi?

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

La popolazione di riferimento sono i senzatetto che si trovano in centro a Torino e nei dintorni della Mensa dei Poveri situata nel Convento di Sant'Antonio da Padova.

NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE

Il campione ammonta a 25 soggetti intervistati.

TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

Abbiamo scelto un campione non probabilistico accidentale, ovvero il ricercatore introduce all'interno del campione le prime persone che capitano. Nel nostro caso, le abbiamo scelte, girando per il centro o recandoci al Convento di Sant'Antonio da Padova, scegliendo a caso nella categoria dei senzatetto.

TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI

Tra gli strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati abbiamo:

UN QUESTIONARIO

E' un questionario altamente strutturato che è stato compilato da noi a causa di alcune criticità spiegate sopra.

Inoltre, a seguito di alcune situazioni in cui il soggetto intervistato faceva fatica a comprendere la lingua italiana, abbiamo provveduto a somministrare un questionario in lingua inglese. Alla fine della nostra ricerca abbiamo ottenuto 22 questionari in lingua italiana e 3 questionari in lingua inglese.

In base alla Legge che regola la Privacy ed i Dati Personali - il Decreto Legislativo Dlgs 196 del 30 giugno 2003 -

(“Codice della privacy” – Testo unico sulla Privacy della Repubblica italiana), sull’applicazione della normativa vigila l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

I dati giuridici/ sensibili/ identificativi, verranno utilizzati al fine di una ricerca universitaria garantendo la massima riservatezza e il trattamento dei suddetti.

Qual è il tuo sesso?	<input type="radio"/> Uomo <input type="radio"/> Donna
Qual è la tua età?	_____ _____
Qual è la tua zona o paese di provenienza?
Qual era il tuo settore lavorativo?	<input type="radio"/> Non lavoratore <input type="radio"/> Operaio <input type="radio"/> Privato <input type="radio"/> Sociale <input type="radio"/> Altro

<p>Qual era la tipologia di contratto del tuo lavoro?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Disoccupato <input type="radio"/> Lavoro a tempo indeterminato <input type="radio"/> Lavoro a tempo determinato <input type="radio"/> Lavoro a tempo parziale (part time) <input type="radio"/> Contratto di somministrazione <input type="radio"/> Lavoro intermittente (a chiamata) <input type="radio"/> Lavoro a progetto <input type="radio"/> Contratto di apprendistato <input type="radio"/> Stage/tirocinio <input type="radio"/> Praticantato <input type="radio"/> Altro.....
<p>Vivere in strada è stata una scelta di vita?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No
<p>Se no, perché?</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Da quanto tempo sei in strada?</p>	<p>_____ _____</p>
<p>Qual era il tuo rapporto con i colleghi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Negativo <input type="radio"/> Indifferente <input type="radio"/> Buono <input type="radio"/> Molto buono
<p>Qual era il rapporto con i superiori?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Negativo <input type="radio"/> Indifferente <input type="radio"/> Buono <input type="radio"/> Molto buono

<p>Quante volte ti capita di litigare con altre persone?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> 1 volta al giorno <input type="radio"/> 1 volta a settimana <input type="radio"/> 1 volta al mese <input type="radio"/> Più di una volta al mese
<p>Qual è il tuo stato civile?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Celibe/Nubile <input type="radio"/> Sposato/a <input type="radio"/> Vedovo/a <input type="radio"/> Divorziato/a
<p>Qual è il numero dei tuoi figli?</p>	<p>_____ _____</p>
<p>Quante volte ti incontri con la tua famiglia?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> 1 volta al giorno <input type="radio"/> 1 volta a settimana <input type="radio"/> 1 volta al mese <input type="radio"/> Più di una volta al mese
<p>Qual è il tuo rapporto con la fede?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Credente e praticante <input type="radio"/> Credente ma non praticante <input type="radio"/> Non credente
<p>Quali realtà religiose frequenti abitualmente?</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

<p>Quanto senti la presenza dei giudizi delle persone da a 5?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> 1 (per niente) <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 (moltissimo)
<p>Quanto peso dai ai giudizi delle persone da 1 a 5?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> 1 (per niente) <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 (moltissimo)
<p>Con quale frequenza assumevi psico-farmaci?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> 1 volta al giorno <input type="radio"/> 1 volta a settimana <input type="radio"/> 1 volta al mese <input type="radio"/> Più di una volta al mese
<p>Qual è la tipologia di psico-farmaci che utilizzi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Antidepressivi <input type="radio"/> Ansiolitici <input type="radio"/> Ipnotici <input type="radio"/> Antipsicotici <input type="radio"/> Stimolanti <input type="radio"/> Stabilizzatori dell'umore <input type="radio"/> Altro

<p>Con quale frequenza assumevi alcolici?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> 1 volta al giorno <input type="radio"/> 1 volta a settimana <input type="radio"/> 1 volta al mese <input type="radio"/> Più di una volta al mese
<p>Qual è in media la quantità di alcolici che assumi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> 0 bottiglie <input type="radio"/> 1 bottiglia <input type="radio"/> 2 bottiglie <input type="radio"/> 3 bottiglie <input type="radio"/> Più di 3 bottiglie
<p>Qual è la tipologia di alcolici che assumi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Birra <input type="radio"/> Vino <input type="radio"/> Liquori <input type="radio"/> Superalcolici
<p>Con quale frequenza assumevi sostanze stupefacenti?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> 1 volta al giorno <input type="radio"/> 1 volta a settimana <input type="radio"/> 1 volta al mese <input type="radio"/> Più di una volta al mese
<p>Qual è la tipologia di sostanze stupefacenti che assumevi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Marijuana <input type="radio"/> Hashish <input type="radio"/> Cocaina <input type="radio"/> Eroina <input type="radio"/> Altro

<p>Con quale frequenza ti rechi alle mense che offrono pasti?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> 1 volta al giorno <input type="radio"/> 1 volta a settimana <input type="radio"/> 1 volta al mese <input type="radio"/> Più di una volta al mese
<p>Qual è la qualità del cibo che mangi da 1 a 5?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> 1 (per niente) <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 (moltissimo)
<p>Come consideri la quantità del cibo che hai a disposizione?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Adeguata <input type="radio"/> Sufficiente <input type="radio"/> Non sufficiente
<p>Con quale frequenza sostenevi le visite mediche?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> 1 volta al giorno <input type="radio"/> 1 volta a settimana <input type="radio"/> 1 volta al mese <input type="radio"/> Più di una volta al mese
<p>Qual è la tipologia di visite mediche che sostenevi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Controllo di base <input type="radio"/> Ginecologiche e proctologiche <input type="radio"/> Dentistiche <input type="radio"/> Mammografiche <input type="radio"/> Dermatologiche <input type="radio"/> Urologiche <input type="radio"/> Cardiologiche <input type="radio"/> Epatologiche <input type="radio"/> Pneumologiche <input type="radio"/> Ematologiche <input type="radio"/> Altro..

UNA SCHEDA DI OSSERVAZIONE

Una scheda di osservazione semi-strutturata questa scheda di osservazione è stata usata unicamente a nostra discrezione per comprendere meglio le condizioni e lo stato di salute del senzatetto.

È semi-strutturata dato che sono state apportate delle considerazioni e interpretazioni personali alla fine di ogni intervista.

SCHEDA DI OSSERVAZIONE

DEFICIT FISICI:

- Mancanza di arti
- Cecità
- Atrofie
- Cicatrici/ferite visibili
- Altro

IGIENE E PULIZIA DI SÉ STESSO:

- Denti gialli o marci
- Presenza di catarro

Odore sgradevole	1	2	3	4	5
Barba e capelli poco curati	1	2	3	4	5
Pulizia delle mani	1	2	3	4	5
Pulizia dei vestiti	1	2	3	4	5

CONDIZIONI DEL LUOGO IN CUI DORME IL SOGGETTO:

- Presenza di coperte
- Presenza di animali
- Scodella per l'elemosina

MODO DI PARLARE:

- Termini forbiti
- Termini normali
- Termini bassi

- Voce rauca
- Voce bassa

- Parla in modo confuso, storpiando le parole
- Balbuzie

- Italiano
- Altre lingue

Al fine di intraprendere una conversazione piacevole con il soggetto, per metterlo a proprio agio, per avere con lui un rapporto basato sull'empatia, nel corso della nostra ricerca abbiamo preferito recarci in centro la sera portando con noi porzioni di pasta, biscotti e cioccolata da offrire. In questo modo, non ci siamo limitati a recuperare solamente delle informazioni, bensì dei dati più veritieri che derivano dalla fiducia che ha instaurato nei nostri confronti.

PIANO DI RACCOLTA DATI

Il piano di raccolta dati è avvenuto in due zone di Torino: nel centro città e nei dintorni del Santuario di Sant'Antonio da Padova, situato in Via Sant'Antonio da Padova 7, dove è presente una Mensa dei Poveri.

Ci siamo recati in quattro giorni diversi nel centro di Torino partendo dalla stazione di Porta Nuova e dintorni, proseguendo per i portici di Via Roma , giungendo nella zona di Piazza Castello, Via Cernaia e i Giardini Reali; terminando presso i portici di Via Po.

Ogni giorno prestavamo attenzione al fine di non intervistare due volte lo stesso soggetto.

Quando l'ambiente cominciava ad essere "saturo" abbiamo deciso di recarci all'uscita della Mensa dei Poveri presso il Santuario di Sant'Antonio da Padova, una realtà che alcuni componenti del gruppo conoscevano di persona. Abbiamo aspettato che le persone uscissero per intercettarne alcune da intervistare.

Come descritto sopra, era molto difficile far compilare il questionario ai soggetti in prima persona, a causa di problemi di lettura, scrittura e comprensione, nonché di problemi con la lingua, talvolta risolti con la traduzione del questionario in lingua inglese.

Abbiamo così compilato noi i questionari e riportando poi tutti i dati su una matrice costruita con l'utilizzo del programma "Microsoft Excel", disponibile e consultabile insieme a questo file.

TECNICHE E ANALISI DEI DATI UTILIZZATE E INTERPRETAZIONI DEI RISULTATI

ANALISI MONOVARIATA

La prima tecnica di analisi dei dati che si è utilizzata è l'analisi monovariata. Questa considera solo una variabile per volta studiando i suoi valori caratteristici nella distribuzione. La distribuzione dei dati tra le modalità di una variabile si chiama distribuzione di frequenza.

Per ogni variabile che si trova nella ricerca si possono, quindi, trovare:

- La distribuzione di frequenza dove si trovano le frequenze semplici, frequenze semplici percentuali, frequenze cumulate, frequenze cumulate percentuali di ogni modalità; il tutto è accompagnato da una rappresentazione grafica.
- Gli indici di tendenza centrale ovvero media, moda e mediana per capire dove è localizzata la distribuzione
- Gli indici di dispersione ovvero: campo di variazione, differenza interquartilica e scarto tipo

Variabile 1 – Età

Distribuzione di frequenza:

ETA'

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
25	1	4%	1	4%	0%:16%
32	1	4%	2	8%	0%:16%
34	1	4%	3	12%	0%:16%
35	1	4%	4	16%	0%:16%
38	2	8%	6	24%	0%:24%
42	1	4%	7	28%	0%:16%
46	1	4%	8	32%	0%:16%
49	2	8%	10	40%	0%:24%
50	1	4%	11	44%	0%:16%
51	1	4%	12	48%	0%:16%
52	1	4%	13	52%	0%:16%
53	2	8%	15	60%	0%:24%
56	2	8%	17	68%	0%:24%
61	1	4%	18	72%	0%:16%
62	2	8%	20	80%	0%:24%
63	1	4%	21	84%	0%:16%
65	1	4%	22	88%	0%:16%
67	1	4%	23	92%	0%:16%
69	1	4%	24	96%	0%:16%
71	1	4%	25	100%	0%:16%

4%	4%	4%	4%	8%	4%	4%	8%	4%	4%	4%	8%	8%	4%	8%	4%	4%	4%	4%	4%
1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1	2	2	1	2	1	1	1	1	1
25	32	34	35	38	42	46	49	50	51	52	53	56	61	62	63	65	67	69	71

ETA'

Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 38; 49; 53; 56; 62

Mediana = 52

Media = 51.16

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.06

Campo di variazione = 46

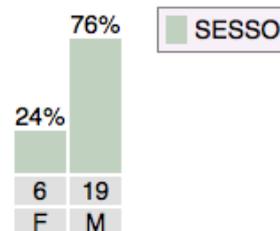
Differenza interquartilica = 20

Scarto tipo = 12.26

Variabile 2 – Sesso

Distribuzione di frequenza: SESSO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
F	6	24%	6	24%	4%:44%
M	19	76%	25	100%	56%:96%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

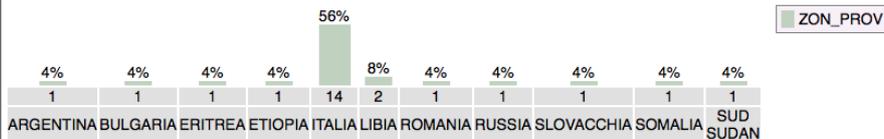
Moda = M

Mediana = M

Variabile 3 – Zona di provenienza

Distribuzione di frequenza: ZON_PROV

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ARGENTINA	1	4%	1	4%	0%:16%
BULGARIA	1	4%	2	8%	0%:16%
ERITREA	1	4%	3	12%	0%:16%
ETIOPIA	1	4%	4	16%	0%:16%
ITALIA	14	56%	18	72%	36%:76%
LIBIA	2	8%	20	80%	0%:24%
ROMANIA	1	4%	21	84%	0%:16%
RUSSIA	1	4%	22	88%	0%:16%
SLOVACCHIA	1	4%	23	92%	0%:16%
SOMALIA	1	4%	24	96%	0%:16%
SUD SUDAN	1	4%	25	100%	0%:16%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

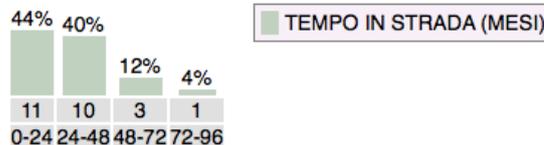
Moda = ITALIA

Mediana = ITALIA

Variabile 4a – Tempo trascorso in strada in generale

Distribuzione di frequenza: TEMPO IN STRADA (MESI)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0-24	11	44%	11	44%	24%:64%
24-48	10	40%	21	84%	20%:60%
48-72	3	12%	24	96%	0%:28%
72-96	1	4%	25	100%	0%:16%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

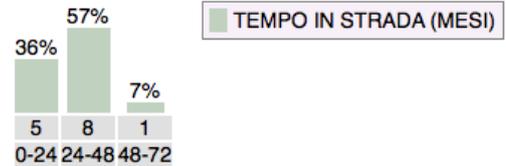
Moda = 0-24

Mediana = 24-48

Variabile 4b – Tempo trascorso in strada per gli italiani

Distribuzione di frequenza: TEMPO IN STRADA (MESI)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0-24	5	36%	5	36%	7%;64%
24-48	8	57%	13	93%	29%;86%
48-72	1	7%	14	100%	0%;29%



Campione:

Numero di casi= 14

Indici di tendenza centrale:

Moda = 24-48

Mediana = 24-48

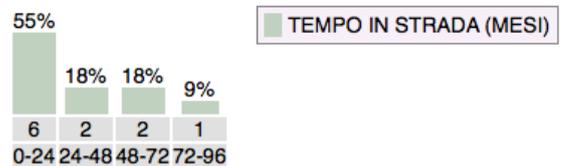
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

Variabile 4c– Tempo trascorso in strada per gli stranieri

Distribuzione di frequenza: TEMPO IN STRADA (MESI)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0-24	6	55%	6	55%	18%;91%
24-48	2	18%	8	73%	0%;55%
48-72	2	18%	10	91%	0%;55%
72-96	1	9%	11	100%	0%;36%



Campione:

Numero di casi= 11

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0-24

Mediana = 0-24

Indici di dispersione:

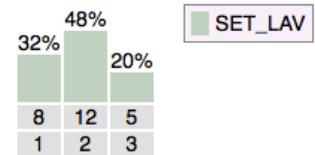
Squilibrio = 0.37

Variabile 5 – Settore lavorativo

Distribuzione di frequenza:

SET_LAV

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	32%	8	32%	12%:52%
2	12	48%	20	80%	28%:68%
3	5	20%	25	100%	4%:40%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

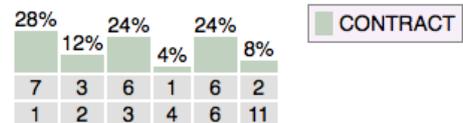
Scarto tipo = 0.71

Variabile 6 – Tipologia di contratto

Distribuzione di frequenza:

CONTRACT

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	7	28%	7	28%	8%:48%
2	3	12%	10	40%	0%:28%
3	6	24%	16	64%	4%:44%
4	1	4%	17	68%	0%:16%
6	6	24%	23	92%	4%:44%
11	2	8%	25	100%	0%:24%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 3

Media = 3.72

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.22

Campo di variazione = 10

Differenza interquartilica = 5

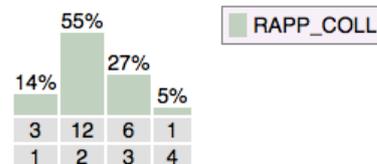
Scarto tipo = 2.84

Variabile 7 – Rapporto con i colleghi

Distribuzione di frequenza:

RAPP_COLL

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	14%	3	14%	0%:32%
2	12	55%	15	68%	32%:77%
3	6	27%	21	95%	5%:50%
4	1	5%	22	100%	0%:18%



Campione:

Numero di casi= 22

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.23

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.39

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

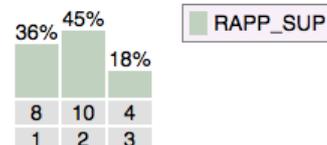
Scarto tipo = 0.73

Variabile 8 – Rapporto con i superiori

Distribuzione di frequenza:

RAPP_SUP

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	36%	8	36%	14%:59%
2	10	45%	18	82%	23%:68%
3	4	18%	22	100%	0%:36%



Campione:

Numero di casi= 22

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.82

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Campo di variazione = 2

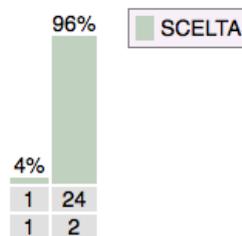
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.72

Variabile 9 – Scelta di vita

Distribuzione di frequenza: SCELTA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	4%	1	4%	0%:16%
2	24	96%	25	100%	84%:100%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.96

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.92

Campo di variazione = 1

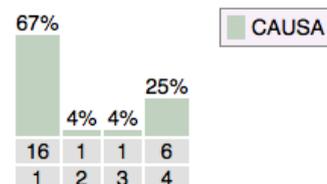
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.2

Variabile 10 – Causa in relazione alla scelta di vita

Distribuzione di frequenza: CAUSA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	67%	16	67%	46%:88%
2	1	4%	17	71%	0%:17%
3	1	4%	18	75%	0%:17%
4	6	25%	24	100%	4%:46%



Campione:

Numero di casi= 24

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 3

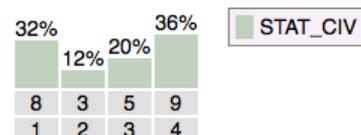
Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.3

Variabile 11 – Stato civile

Distribuzione di frequenza: STAT_CIV

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	32%	8	32%	12%:52%
2	3	12%	11	44%	0%:28%
3	5	20%	16	64%	4%:40%
4	9	36%	25	100%	16%:56%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 2.6

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 3

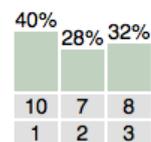
Scarto tipo = 1.26

Variabile 12 – Rapporto con la fede

Distribuzione di frequenza:

RAPP_FEDE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	40%	10	40%	20%:60%
2	7	28%	17	68%	8%:48%
3	8	32%	25	100%	12%:52%



RAPP_FEDE

Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.92

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

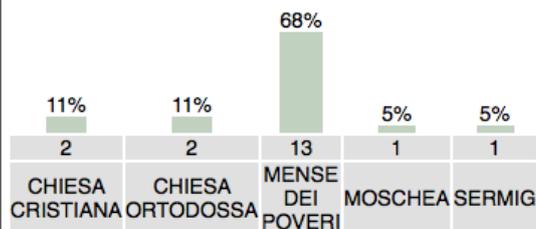
Scarto tipo = 0.84

Variabile 13 – Realtà religiose frequentate

Distribuzione di frequenza:

FREQ_REL

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
CHIESA CRISTIANA	2	11%	2	11%	0%:32%
CHIESA ORTODOSSA	2	11%	4	21%	0%:32%
MENSE DEI POVERI	13	68%	17	89%	42%:95%
MOSCHEA	1	5%	18	95%	0%:21%
SERMIG	1	5%	19	100%	0%:21%



FREQ_REL

Campione:

Numero di casi= 19

Indici di tendenza centrale:

Moda = MENSE DEI POVERI

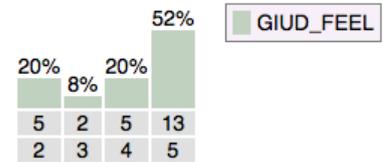
Mediana = MENSE DEI POVERI

Variabile 14 – Percezione dei giudizi da parte delle persone

Distribuzione di frequenza:

GIUD_FEEL

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	5	20%	5	20%	4%;40%
3	2	8%	7	28%	0%;24%
4	5	20%	12	48%	4%;40%
5	13	52%	25	100%	32%;72%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 5

Media = 4.04

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

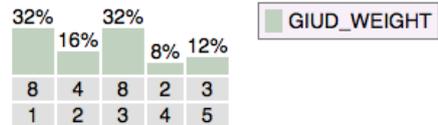
Scarto tipo = 1.18

Variabile 15 – Peso che si dà ai giudizi da parte delle persone

Distribuzione di frequenza:

GIUD_WEIGHT

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	32%	8	32%	12%;52%
2	4	16%	12	48%	0%;32%
3	8	32%	20	80%	12%;52%
4	2	8%	22	88%	0%;24%
5	3	12%	25	100%	0%;28%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 3

Mediana = 3

Media = 2.52

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.25

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

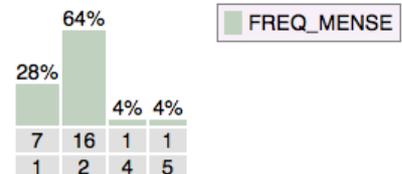
Scarto tipo = 1.33

Variabile 16 – Frequenza mense

Distribuzione di frequenza:

FREQ_MENSE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	7	28%	7	28%	8%;48%
2	16	64%	23	92%	44%;84%
4	1	4%	24	96%	0%;16%
5	1	4%	25	100%	0%;16%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.92

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.49

Campo di variazione = 4

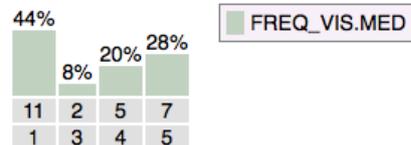
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.89

Variabile 17 – Frequenza visite mediche

Distribuzione di frequenza: FREQ_VIS.MED

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	11	44%	11	44%	24%.64%
3	2	8%	13	52%	0%.24%
4	5	20%	18	72%	4%.40%
5	7	28%	25	100%	8%.48%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 3

Media = 2.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 4

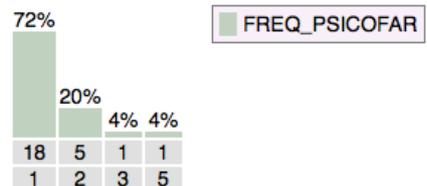
Differenza interquartilica = 4

Scarto tipo = 1.75

Variabile 18 – Frequenza assunzione Psicofarmaci

Distribuzione di frequenza: FREQ_PSICOFAR

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	18	72%	18	72%	52%.92%
2	5	20%	23	92%	4%.40%
3	1	4%	24	96%	0%.16%
5	1	4%	25	100%	0%.16%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.44

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

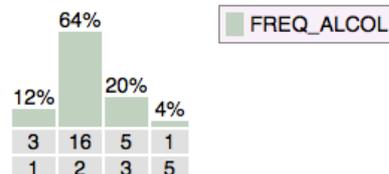
Scarto tipo = 0.9

Variabile 19 – Frequenza assunzione alcolici

Distribuzione di frequenza:

FREQ_ALCOL

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	12%	3	12%	0%:28%
2	16	64%	19	76%	44%:84%
3	5	20%	24	96%	4%:40%
5	1	4%	25	100%	0%:16%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.47

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 0

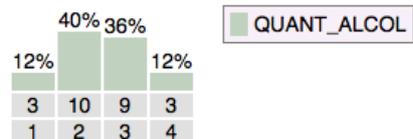
Scarto tipo = 0.8

Variabile 20 – Quantità alcolici

Distribuzione di frequenza:

QUANT_ALCOL

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	12%	3	12%	0%:28%
2	10	40%	13	52%	20%:60%
3	9	36%	22	88%	16%:56%
4	3	12%	25	100%	0%:28%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.48

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 3

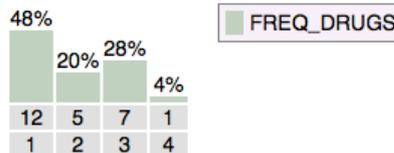
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.85

Variabile 21 – Frequenza assunzione droghe

Distribuzione di frequenza: FREQ_DRUGS

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	48%	12	48%	28%:68%
2	5	20%	17	68%	4%:40%
3	7	28%	24	96%	8%:48%
4	1	4%	25	100%	0%:16%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 3

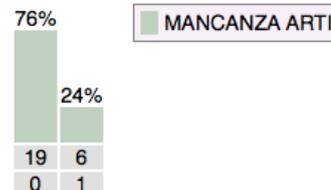
Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.95

Variabile 22 – Mancanza arti

Distribuzione di frequenza: MANCANZA ARTI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	19	76%	19	76%	56%:96%
1	6	24%	25	100%	4%:44%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.24

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 1

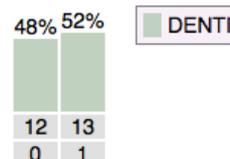
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.43

Variabile 23 – Denti marci

Distribuzione di frequenza: DENTI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	12	48%	12	48%	28%:68%
1	13	52%	25	100%	32%:72%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.52

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

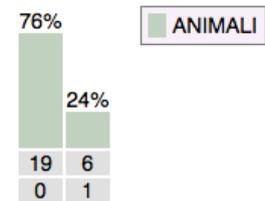
Scarto tipo = 0.5

Variabile 24 – Presenza animali

Distribuzione di frequenza:

ANIMALI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	19	76%	19	76%	56%:96%
1	6	24%	25	100%	4%:44%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.24

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 0

Scarto tipo = 0.43

Le variabili cecità, atrofie, presenza di coperte, scodella per l'elemosina, il parlare con termini normali o bassi, la presenza di una voce rauca o bassa, la presenza di balbuzie non sono state messe perché non sono state riscontrate nei soggetti intervistati o non hanno prodotto dati significativi.

ANALISI BIVARIATA

L'analisi bivariata evidenzia eventuali correlazioni tra due variabili.

Per fare questo si possono scegliere le tecniche più opportune, ovvero la Tabella a doppia entrata X-quadro, l'analisi della varianza Eta-quadro o il calcolo della correlazione.

Nel nostro caso non siamo riusciti a condurre un'analisi significativa.

Infatti, ogni volta che cercavamo di trovare la correlazione tra due variabili, per quanto forte essa potesse essere, ad esempio la mancanza di reti di prossimità che si poteva riscontrare nel non avere mai nessun incontro con la famiglia, o il non frequentare realtà religiose, connesso con il diventare senzateo, ottenevamo sempre lo stesso risultato, cioè che tra queste due variabili non vi era nessuna relazione significativa dato che vi sono frequenze attese minori di uno.

Abbiamo ipotizzato che ciò accadesse per il fatto che i questionari somministrati sono stati 25. Infatti, in accordo con il professor Trincherò, a causa della maggiore difficoltà nel trovare le persone per la nostra ricerca, il nostro campione doveva essere composto da almeno 20 soggetti. Siamo riusciti a intervistarne 25. Tuttavia, siamo consapevoli che il campione non è assolutamente rappresentativo della popolazione dei senzateo e che, molto probabilmente, i risultati che abbiamo ottenuto su <http://www.edurete.org/jsstat/jsstat.htm> siano dovuti al fatto che non abbiamo un campione abbastanza numeroso per condurre un'analisi bivariata, ossia almeno 30 soggetti.

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Per quanto riguarda l'interpretazione dei dati derivanti dall'analisi monovariata abbiamo verificato molti aspetti presenti nel nostro quadro teorico:

- L'età media del nostro campione risulta essere intorno ai 51 anni, nel quadro teorico si concentrava nell'intervallo tra i 41 e i 50 anni. Questo verifica il fatto che, la maggior parte dei soggetti in questione, ha un'età in cui è molto difficile trovare un'altra occupazione. Il sesso è prevalentemente maschile (76%), mentre nel quadro teorico il dato riportato risulta essere intorno al 60%. È verificata, però, la prevalenza di senzatetto maschi.
- La zona di provenienza principale del nostro campione è l'Italia (56%), tra questi, i soggetti sono distribuiti equamente tra Nord e Sud. Un'altra ingente parte proviene dai paesi Nord Africani o Centro Africani (in totale il 24%), altri provengono dai paesi dell'Est Europa; in generale gli stranieri intervistati sono il 44%. Abbiamo un unico caso di immigrato argentino ma riteniamo corretto dubitare abbastanza sulla significatività di quell'intervista a causa delle condizioni di salute mentale dell'individuo. Per quanto riguarda il quadro teorico, gli italiani dovevano essere intorno al 40%. Di nuovo, il non perfetto riscontro tra teoria e pratica è dato dal limitato campione di soggetti intervistati.
- Il tempo di permanenza in strada rispecchia molto il quadro teorico in quanto, per la maggior parte dei soggetti italiani (57%) il numero di mesi è compreso tra 24 e 48, a fronte di un tempo che spazia dai 3 ai 5 anni tenendo come riferimento il quadro teorico, mentre per i soggetti stranieri (il 55%) il numero di mesi è dai 5 ai 24 a fronte di un tempo che spazia dai 7 mesi ai due anni secondo il quadro teorico.
- Anche i dati che riguardano la vita di strada come una scelta personale hanno confermato ciò che era stato precedentemente illustrato nel quadro teorico. Infatti, abbiamo avuto la fortuna di conoscere uno dei soggetti intervistati che aveva intrapreso questa vita come una scelta sostenendo di essere molto più felice. Gli altri 24 su 25, ovvero il 96% invece, sono stati obbligati a intraprendere questa vita individuando nel fattore economico collegato alla perdita del lavoro, il motivo principale (67%). Il lavoro, però, per il 28% di loro non esisteva nemmeno, sono tanti (48%), invece, che prima di diventare senzatetto svolgevano lavori a tempo determinato oppure lavori intermittenti, cioè a chiamata. Segno questo di una stabilità lavorativa che non è mai arrivata. Parlando insieme a loro, molti hanno perso il lavoro a causa di un'azienda che ha chiuso oppure in seguito al fallimento di un investimento.
- È interessante notare come il diventare senzatetto, spesso, sia anche sinonimo di mancanza di reti di prossimità. Infatti, il 79% degli intervistati non ha nessun rapporto con la moglie o i figli e, nel caso sia celibe o nubile, nessun rapporto con genitori o parenti. Non solo, il 60% di loro si ritiene credente ma non praticante oppure non credente, segno che non fa parte di nessuna comunità parrocchiale, ovvero un ambiente che presta maggiore attenzione agli ultimi. In ogni caso, molti di loro sono caratterizzati da una grande carenza di reti sociali le quali provocano solitudine. È anche verificato, in sociologia, che chi ha reti sociali meno dense ma che si estendono molto di più, ha meno difficoltà nel trovare un lavoro; quindi, si può ritenere che una mancanza di reti di prossimità possa aver influito sulla perdita del lavoro.
- Sono interessanti i dati che abbiamo raccolto riguardo l'uso o abuso di psico-farmaci, alcol e droghe. Per gli psico-farmaci la maggior parte di loro non ne faceva uso prima di ritrovarsi per strada, mentre per alcol e droghe invece sì. Infatti, il 64% dei soggetti intervistati beveva regolarmente una volta al giorno una quantità di alcol pari a 1 o due bottiglie di alcolici; il 48%, invece, faceva uso di sostanze stupefacenti preferendo maggiormente le droghe leggere come marijuana e hashish.

CONCLUSIONI:

Ci riteniamo estremamente soddisfatti dell'esito della ricerca e del lavoro di equipe svolto.

Nonostante ciò, abbiamo riscontrato nel corso della ricerca alcune criticità, più precisamente due:

-La prima inerente al questionario. Ci siamo infatti resi conto che le variabili per alcuni item non erano completamente soddisfacenti, in particolare questo discorso riguarda le variabili che determinavano una frequenza. Non è stato possibile modificare in alcun modo tale errore dato che i questionari erano già stati somministrati. Il metodo con il quale bisognerebbe correggere le modalità di quelle variabili sono: aggiungere più opzioni che risultino pertinenti e adeguate al contesto o lasciare semplicemente uno spazio libero per inserire il valore della frequenza senza alcun vincolo.

La seconda criticità che è bene richiamare, ma che è già stata ampiamente descritta sopra riguarda la strategia di raccolta dati; in itinere abbiamo infatti deciso di optare per un colloquio più informale con i soggetti invece che somministrare loro il questionario.

Ciò che ha funzionato in maniera senz'altro ottimale e che ha contribuito positivamente al risultato è stata l'organizzazione del lavoro nel gruppo.

Durante il lavoro, purtroppo, abbiamo perso un nostro compagno che ha deciso di abbandonare la facoltà per iscriversi da un'altra parte, e quindi seguire quello che era il suo sogno anche prima di cominciare questo corso di laurea. Ci teniamo a ringraziarlo per il lavoro che ha contribuito a svolgere nella prima parte del semestre.

Una delle cose che abbiamo imparato e ci ha allo stesso tempo segnati in qualche modo come futuri educatori e come giovani è stato senz'altro realizzare che la parte formale, nel nostro operato, conta molto.

Allo stesso tempo un valore inestimabile è dato dai gesti pratici e dal tempo, come i 30-45 minuti che abbiamo dedicato ad ognuna delle persone che abbiamo incontrato e conosciuto. Una enorme deriva dai loro : "Grazie per il cibo offerto e per la chiacchierata".

RIFLESSIONI:



Via Roma, Torino.

Verso la fine di marzo, per tastare il terreno e comprendere il livello di gestibilità della ricerca a cui avevamo pensato, ci siamo recati, ancor prima di stampare i questionari, nel centro della città di Torino insieme a Claudio Martoglio, un nostro amico che fa il fotografo nel tempo libero.

Sopra abbiamo riportato una delle sue fotografie dalla quale emerge qualcosa di pressoché paradossale, un senzatetto che probabilmente attenendosi ai nostri risultati ha perso la casa per cause economiche, dorme davanti ad un negozio di un tale prestigio quasi a sottolineare volutamente il così vistoso dislivello sociale. Possiamo pensarlo come una metafora, un mondo materialmente ricco come il nostro, che ha ai suoi piedi un oggetto di valore inestimabile caduto, ma che non si accorge della sua presenza e che non lo aiuta quindi a rialzarsi... e chissà' se mai troverà' la forza da solo o se resterà lì in attesa di una speranza a cui appigliarsi!

E' vero che molte di queste persone non hanno soldi e hanno molta fame, ma è pur vero che un po' di tempo passato in maniera diversa dalla routine quotidiana può contribuire al loro umore e perché no, di conseguenza anche alla salute!

Per questo motivo, ci sarebbe piaciuto avere molto più tempo per condurre questa ricerca più in profondità, intervistando più soggetti e magari ampliando il territorio di ricerca.